



## *Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

**VISTO** il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 aprile 2020, n.182 di riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale, ammesso alla registrazione da parte della Corte dei Conti il 20/05/2020 con il n. 2465;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 221 del 14 luglio 2020 con cui è stato autorizzato l'impegno delle risorse ripartite con il citato decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 aprile 2020, n.182;

**VISTO** il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 26 ottobre 2023, n. 270, ammesso a registrazione dalla Corte dei Conti il 14/11/2023 con il n. 3688, di rimodulazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse ripartite con il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 aprile 2020, n.182, ad invarianza delle risorse già impegnate con il citato D.D. 221 del 14 luglio 2020;

**VISTO** il comma 1 dell'articolo 4 del decreto ministeriale 29 aprile 2020, n. 182 che prevede la revoca delle risorse *“qualora il soggetto beneficiario non provveda all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (c.d OGV) per l'affidamento dei lavori entro il 31 dicembre 2022”*, termine prorogato al 31 dicembre 2023 dal comma 1 dell'articolo 1 del decreto ministeriale del 14/12/2021, n. 507, con la specifica che tale termine non è più prorogabile;

**VISTO** il comma 4 dell'articolo 5 del citato D.M. 270 del 26/10/2023, ai cui sensi *“L'obbligazione giuridicamente vincolante si intende assunta con la stipula da parte del beneficiario o del soggetto attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo all'esecuzione diretta e funzionale degli interventi indicati nell'allegato 1 del presente decreto”* e il comma 6 ai cui sensi *“La verifica del rispetto del termine relativo all'obbligazione giuridicamente vincolante avviene attraverso la data di sottoscrizione del contratto di affidamento lavori riportata sul sistema SIMOG per il CIG o i CIG corrispondenti e verificabile attraverso il sistema di cui all'articolo 12. Ai fini del presente decreto non sono ammessi SMART CIG”*;

**VISTO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 23 settembre 2021, n. 364 di riparto delle risorse del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'art.1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, destinato a interventi per il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie regionali, nonché delle risorse disponibili di cui al Decreto del Ministro del 29 aprile 2020, n. 182, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 19/10/2021 con il n. 2866;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 342 del 26 novembre 2021 con cui è stato autorizzato l'impegno delle risorse ripartite con il citato D.M. 364/2021;

**VISTO** il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 22 dicembre 2023, n. 342, di rimodulazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse ripartite con il citato D.M. 364/2021, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 15/01/2024 con il n. 57, ad invarianza delle risorse già impegnate con il citato D.D. 342 del 26 novembre 2021;

**VISTO** il decreto direttoriale del 26 luglio 2022, n. 235 che definisce le modalità attuative del citato D.M. 364/2021 e del successivo D.M. 342/2023; modalità attuative che sono state applicate ai sensi del DM 270/2023 agli interventi del D.M. 182/2020 e del D.M. 270/2023;

**VISTO** il comma 1 dell'articolo 4 del D.M. 364/2021 che fissa al 31 dicembre 2023 il termine per la stipula delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento degli interventi;

**VISTO** il comma 3 dell'articolo 5 del citato D.D. 235/2022 ai cui sensi è prevista la revoca delle risorse qualora il *“beneficiario non assuma entro il suddetto termine del 31/12/2023 le obbligazioni giuridicamente vincolanti definite dal comma 4 dell'articolo 5 del medesimo DD 235 come la stipula da parte del beneficiario o del soggetto attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi indicati nell'allegato 1 e 2 del DM 364/2021 ovvero come una dichiarazione di realizzazione mediante una società in house dei medesimi interventi”*;

**VISTO** il comma 5 dell'articolo 5 del citato D.D. 235/2022 che prevede che, nel caso di accordo quadro, per obbligazioni giuridicamente vincolanti, si intende la stipula del contratto applicativo;

**VISTO** il comma 7 dell'articolo 5 del medesimo D.D. 235/2022 che, per il DM 364/2021 stabilisce che *“La verifica del rispetto del termine relativo all'obbligazione giuridicamente vincolante avviene attraverso la data di sottoscrizione del contratto riportata sul sistema SIMOG per il CIG o i CIG corrispondenti. Ai fini del presente decreto non sono ammessi SMART CIG”*;

**VISTE** le note prot. TPL n. 7223 del 13 settembre 2024 e successiva nota prot TPL n. 8101 del 9/10/2024, con le quali la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale ha richiesto a tutti i beneficiari delle risorse ripartite con i citati decreti del Ministro di comunicare lo stato dell'acquisizione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di ogni intervento ammesso a finanziamento;

**VISTE** le note pervenute in riscontro alle sopra citate richieste della Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale dai rispettivi beneficiari delle risorse di seguito descritte

- Regione Abruzzo - Prot. TPL n. 8278 del 16/10/2024;
- Regione Basilicata - Prot. TPL n. 8125 del 10/10/2024;
- Regione Calabria - Prot. TPL n. 7486 del 23/09/2024;
- Regione Campania - Prot. TPL n. 7491 del 23/09/2024;
- SSIF (ferrovia Domodossola - Confine Svizzero) Prot. TPL n. 7487 del 23/09/2024;
- Regione Emilia-Romagna - Prot. TPL n. 7621 del 26/09/2024;
- Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea - Prot. TPL n. 7489 del 23/09/2024;

- Regione Lazio – Prot. TPL n. 8329 del 17/10/2024;
- Regione Liguria - Prot. TPL n. 7526 del 24/09/2024;
- Regione Lombardia - Prot. TPL n. 7488 del 23/09/2024;
- Regione Piemonte - Prot. TPL n. 7485 del 23/09/2024;
- Regione Puglia - Prot. TPL n. 7490 del 23/09/2024, Prot. TPL n. 8562 del 24/10/2024 e Prot. TPL n. 9189 del 13/11/2024;
- Regione Sardegna - Prot. TPL n. 7456 del 20/09/2024;
- Regione Toscana - Prot. TPL n. 7474 del 20/09/2024;
- Regione Veneto - Prot. TPL n. 7473 del 20/09/2024;

**CONSIDERATO** che i termini per l'acquisizione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (c.d OGV) per ogni intervento ammesso a finanziamento dei citati decreti ministeriali sono decorsi il 31/12/2023 e, pertanto, per gli effetti dei decreti citati, sono revocate le risorse relative agli interventi per i quali non sono state stipulate le predette OGV;

**CONSIDERATA** l'istruttoria svolta dalla Direzione Generale per il Trasporto Pubblico - la cui relazione istruttoria è stata condivisa in sede di Conferenza Stato Regioni anche dal MEF - con la quale si dà atto delle fasi attuate per la determinazione delle risorse definanziate e la definizione dei finanziamenti ammessi, per ogni beneficiario, a valle della verifica della stipula delle OGV, riportati negli allegati 1 e 2;

**CONSIDERATO** che, per effetto del definanziamento di cui sopra, con successivi decreti direttoriali sono disimpegnate le relative somme a carico degli enti beneficiari e, in seguito, sono impegnate a favore degli stessi, nei limiti delle disponibilità di bilancio e delle anticipazioni già erogate secondo quanto riportato nella Relazione istruttoria e negli allegati 5 e 6;

**VISTE** le proposte di interventi funzionali di rimodulazione degli interventi originariamente previsti, pervenute dai beneficiari e condivise in sede di Conferenza Stato Regione, riportate negli allegati 3 e 4;

**TENUTO CONTO**, in particolare, che la Regione Puglia ha chiesto, al fine di salvaguardare la realizzazione dell'intervento relativo alla sicurezza denominato "Raddoppio tra Bari Sant'Andrea e Modugno" di cui al D.M. 342/2023, di destinare l'intero importo pari a 6.316.306 delle risorse relative alla sicurezza, di cui all'allegato 2 del presente decreto - a valere sul Cap. 7150 p.g. n. 4 - integrato da una quota pari a 883.694 euro delle risorse relative al potenziamento previste del medesimo allegato 2, a valere sul Cap. 7150 p.g. n. 3;

**RITENUTO** di dover accogliere tale istanza in quanto gli interventi in materia di sicurezza assumono una importanza prioritaria, tenuto conto, altresì, che l'intervento in parola costituisce a tutti gli effetti anche un potenziamento della linea ferroviaria;

**CONSIDERATO** che a seguito del definanziamento in argomento residuano sul capitolo 7150, annualità 2032 e 2033, per il DM 182/2020 euro 16.055.064 sul pg. 4, per il DM 364/2021 euro 1.053.706 sul p.g 4 ed euro 943.446 sul p.g 3;

**VISTA** l'intesa della Conferenza unificata acquisita nella seduta del 18 dicembre 2024;

## **DECRETA**

### **ARTICOLO 1**

#### **(Oggetto)**

1. Il presente decreto revoca le risorse assegnate e ripartite per annualità dai D.M. 182/2020, come modificato dal D.M. 270/2023, e dal D.M. 364/2021, come modificato dal D.M. 342/2023, degli interventi per i quali non è stata stipulata l'OGV;
2. Per effetto della revoca delle risorse di cui al precedente comma, vengono ridefinite le risorse assegnate "post verifica OGV" dei citati D.M. 182/2020 e 364/2021, come riportato rispettivamente negli allegati 1 e 2.
3. Il presente decreto recepisce, inoltre, le rimodulazioni degli interventi funzionali proposti dai beneficiari rispettivamente negli allegati 3 e 4. Tali interventi trovano copertura con le risorse post verifica OGV dell'allegato 1 e 2;
4. Gli allegati del presente decreto sostituiscono gli allegati del D.M. 182/2020 e successivo D.M. 270/2023 e del D.M. 364/2021 e del suo ultimo aggiornamento ai sensi del D.M. 342/2023;
5. Con successivi decreti direttoriali sono disimpegnate, a valere sul capitolo 7150, le risorse definanziate per effetto della mancata stipulata delle OGV nel termine 31/12/2023 - previsto dal comma 1 dell'articolo 1 del decreto ministeriale del 14/12/2021, n. 507 e dal comma 1 dell'articolo 4 del D.M. 364/2021 - e impegnate, a valere sul medesimo capitolo, le risorse necessarie per l'integrale copertura degli interventi previsti dagli allegati 3 e 4.

### **ARTICOLO 2**

#### **(modalità operative)**

1. Per gli interventi di cui agli allegati 3 e 4 del presente decreto il termine per la stipula delle OGV, inteso come contratto dei lavori o della fornitura nel caso di acquisto di veicoli ferroviari o contratto applicativo in caso di accordo quadro, è fissato al 31/12/2026;
2. La verifica del rispetto del termine relativo all'obbligazione giuridicamente vincolante avviene attraverso la data di stipula del contratto per l'esecuzione dei lavori o del contratto di fornitura nel caso di acquisto di veicoli ferroviari, rilevata dalla Banca dati nazionale dei contratti pubblici disciplinata dall'articolo 23 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
3. Per ogni intervento dell'allegato 3 e 4 del presente decreto si applicano le modalità attuative del D.D. 235/2022 e pertanto il beneficiario comunica, entro 60 giorni dalla registrazione del presente decreto, gli estremi del referente di cui all'allegato 1, invia la scheda intervento di cui all'allegato 2 e comunica il cronoprogramma di cui all'art. 5 del medesimo D.D. 235/2022;
4. Per tutto quanto non riportato nel presente decreto si rimanda a quanto previsto dai decreti richiamati nelle premesse.

**ARTICOLO 3**  
**(impegni contabili)**

1. I decreti direttoriali di cui all'art. 1 comma 5 sono emanati tenendo conto degli impegni e dei disimpegni di cui agli allegati 5 e 6.
2. Le risorse stanziare sul capitolo 7150 non impegnate con i decreti di cui all'art.1 comma 5 sono ripartite con successivo provvedimento ministeriale.

**ARTICOLO 4**  
**(Efficacia)**

1. Il presente decreto ha efficacia a seguito della registrazione da parte dei competenti organi di controllo e della pubblicazione sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

IL MINISTRO